GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — MARTEDI 13 SETTEMBRE — NUM. 214

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. Decreto *numero 447 che istituisce un posto di notaro nel comune di Troina* — **R. Decreto** *n. DCII (Parte supplementare) che riordina le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Vicenza* — **Relazione e R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Ascoli Piceno e nomina un commissario straordinario* — **Ministero del Tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Riassunto del conto del Tesoro al 31 agosto 1892* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Concorsi** — **Bollettino meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia **Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **447** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per **volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Troina, perchè sia ivi istituito un quarto posto di notaro;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Catania e del Consiglio notarile di Nicosia;

Visto l'art. 4° della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900; e la tabella del numero e delle residenze dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' istituito un quarto posto di notaro nel comune di Troina, distretto notarile di Nicosia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il Regio decreto 13 novembre 1887 n. 2743 (serie 3ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Vicenza in data 22 luglio 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Vicenza sono riordinate secondo l'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, la quale rimarrà in sostituzione dell'altra tabella approvata col Regio decreto 13 novembre 1887 n. 2743.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Vicenza, in sostituzione di quella approvata con R. Decreto 13 novembre 1887 n. 2743.

Num. d'ordine	SEDE delle sezioni elettorali	COMUNI COMPONENTI CIASCUNA SEZIONE
1	Vicenza	Vicenza — Arcugnagno — Bolzano Vicentino — Bressanvido — Caldogno — Costabissara — Isola di Malo — Longare — Monticello Conte Otto — Quinto Vicentino.
2	Camisano Vicentino	Camisano Vicentino — Grisignano di Zocco — Grumolo Abbadesse — Montegalda — Montegaldella — Torri di Quartesolo.
3	Dueville	Dueville — Montecchio Precalcino.
4	Montecchio Maggiore	Montecchio Maggiore — Altavilla Vicentina — Brendola — Creazzo — Gambugliano — Sovizzo.
5	Bassano	Bassano — Mussolente — Pove — Romano d'Ezzelino — Valrovina.
6	Rossano Veneto	Rossano Veneto — Cartigliano — Cassola — Rosà.
7	Tezze	Tezze.
8	Valstagna	Valstagna — Campolongo sul Brenta — Cismon — S. Nazario — Solagna.
9	Schio	Schio — Magrè — Santorso — S. Vito di Leguzzano — Torrebelvicino.
10	Arsiero	Arsiero — Forni — Laghi — Lastebasse — Posina — Velo d'Astico.
11	Malo	Malo — Monte di Malo.
12	Piovene	Piovene.
13	Valli	Valli — Tretto.
14	Lonigo	Lonigo — Sarego.
15	Montebello Vicentino	Montebello Vicentino — Gambellara Vicentina.
16	Noventa Vicentina	Noventa Vicentina — Agugliaro — Campiglia de' Berici — Poiana Maggiore.
17	Orgiano	Orgiano — Alonte.
18	Marostica	Marostica — Molvena — Pianezze — Salcedo — Vallonara.
19	Breganze	Breganze — Fara Vicentino.
20	Crosara	Crosara — Conco.
21	Nove	Nove — Mason Vicentino — Schiavon.
22	Sandrigo	Sandrigo — Pozzoleone.
23	Thiene	Thiene — Lugo di Vicenza — Marano Vicentino — Sarcedo — Villaverla — Zanè — Zugliano.
24	Carrè	Carrè — Caltrano — Calvene — Cogollo.
25	Arzignano	Arzignano — Altissimo — Chiampo — Crespadoro — Montorso — Nogarole Vicentino — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro Mussolino — Zermeghedo.
26	Valdagno	Valdagno — Novale.
27	Castelgomberto	Castelgomberto — Brogliano — Cornedo — Trissino.
28	Recoaro	Recoaro.
29	Asiago	Asiago — Enego — Foza — Gallio.
30	Lusiana	Lusiana.
31	Rotzo	Rotzo.
32	Barbarano	Barbarano — Albettone — Castagnero — Grancona — Mossano — Nanto — S. Germano de' Berici — Sossano — Villaga — Zovencedo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
LACAVA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 agosto 1892, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Ascoli Piceno*

SIRE!

Nelle elezioni amministrative avvenute il 21 luglio prossimo passato ad Ascoli Piceno la vittoria ha arriso al partito della minoranza del Consiglio comunale.

Questo fatto ha portato per conseguenza le dimissioni del Sindaco e della Giunta municipale.

Due adunanze consigliari hanno avuto luogo per la surrogazione dei dimissionari, l'una il 30 luglio, l'altra l'8 corrente. Ma per la nomina del Sindaco ad ambedue le sedute non è intervenuto il numero di consiglieri prescritto dalla legge e non è stato possibile qualsiasi elezione. A far parte della Giunta, nella prima adunanza, sono stati rieletti gli assessori dimissionari, i quali hanno persistito nel loro proposito di rinuncia, e nella seconda la scelta è caduta sopra altre persone che a lor volta hanno rifiutato la carica.

Vi ha ragione di credere che un terzo tentativo avrebbe risultato uguale a quello dei due precedenti, perchè nè dall'uno nè dall'altro dei due partiti, in cui è diviso il Consiglio comunale, si vuol cedere.

Tolta dunque la speranza di una conciliazione, non potendosi lasciare quell'amministrazione nelle condizioni in cui trovasi e neppure assistere ad un alternarsi di nomine e di dimissioni, è indispensabile sciogliere il Consiglio comunale ed è ciò che mi onoro proporre a V. M., sottoponendo all'Augusta sua firma il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ascoli Piceno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Carlo Baldovino è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

G. OLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 1° giugno 1892:

Selmi Antonio, preside di liceo, lire 1987.
Lavizzari Giulio, delegato di pubblica sicurezza, lire 2640.
Bianchi Rosa, ved. di Franchini Edoardo, lire 1280.
Franchini Edoardo (eredi), ricevit. del registro, lire 3840 dal 16 dicembre 1891 a tutto il 23 febbraio 1892.
Biacchi Nazareno, usciere nell'amministrazione di pubblica sicurezza, lire 799
Scalcini Teresa, vedova di Gaudini Francesco, lire 577,66.
Antollini o Antolini Primo, guardia carceraria, indennità, lire 1166.
Carminati Giuseppe, portalettere, lire 960.
Di Fiore Caterina, vedova di Colin Giuseppe, lire 334,33.
Pizzolato Alessandro, aggiunto controllore del Tesoro, lire 1925.
Blenio Antonio, cancelliere di pretura, lire 1832.
Ubertazzi Carolina, vedova di Bozzo Pietro, lire 394,33.
Festa Filomeno, ufficiale d'ordine, lire 1622.
Pescini M. Pia, vedova di Bargelli Emilio, indennità, lire 1725.
Brocca Luigia, vedova di Vicari Vincenzo, lire 364.
Lamanna Gaetano, sotto ispettore forestale, lire 2266.
Gentile Cesarino, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Casoli Marco, brigadiere di finanza, lire 500.
Zaninelli Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Candiani Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Repetto Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 628,44.
Paolini Lorenza, vedova di Gallini Generoso, lire 145,12.
Rebulla Edoardo, ragion. nell'amministrazione provinciale, lire 2100.
Romano Pasquale, ufficiale doganale, lire 2228.
Rossetti Giovanni, professore di Liceo, lire 2571.
Sivilotti Caterina, vedova di Bagolini Lodovico, Bagolini Eginardo, Erminia, Tiso, Melinda, orfani del suddetto, lire 555,33
Verduri Orsola, vedova di Ferri Giuseppe, lire 241,91.
La Monica Vincenza, vedova di Acerra Carlo, lire 127,50.
Bonincontro Giovanni, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Nevola Carmela, vedova di Lucadamo Antonino, lire 160.
Jacquier Giovanni, usciere nel Ministero delle finanze, lire 845.
Casini Rosa, vedova di Canezza Luigi, lire 307.
Siciliano Luigi, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Chiesura Antonio, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 299,97.
Arrigogni Armida, vedova di Zimello Giuseppe, lire 691,35.
A carico dello Stato lire 468,23.
A carico della Provincia di Udine lire 223,12.
Arrighi Albina, vedova di Pareati Paolo, lire 403,25.
Piatelli Giuseppe, usciere di pretura, lire 420.
Gattoni Stefano, vice brigadiere nelle guardie di città, lire 600.
Zanelli M. Emilia, vedova di Raimondi Igino, lire 606,66.
Ledda Sebastiano, tenente contabile, lire 1695.
Bellini Gabriello, cancelliere di pretura, lire 1777.
Dusnasi Domenico, capo Sezione nelle ferrovie, lire 2363.
Parisini Virginia, vedova di Marchesini Pietro, lire 320.
Martinetti Assunta, orfana di Giulio, lire 464.
Gasparini Luigi, capo operaio di panificio militare, lire 498.
Belca Bonaventura, capitano, lire 2260.
Serena Carolina, vedova di Di Biase Pietro, lire 212,66.
Businelli Angela, vedova di Miani Giovanni, lire 133,33.
Fedele Gaetano, Arturo, Maria, Aurelia ed Ettore, orfani di Giuseppe, lire 513.
Cislaghi Carlotta, vedova di Perego Mario, per anni 8 e mesi 6 lire 444,33.
Doguini Carlo, tenente nei carabinieri, lire 1681.
Gnotta Versone Antonio, tenente, lire 1783.
Bazetta Giulio, capitano, lire 2184.
Doria Giuseppe, capitano, lire 2466.

Pedretti Giacomo, operaio d'artiglieria, lire 386.
Lavizzari Pasquale, lavorante d'artiglieria, lire 413.
Pellegrini Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 536.
Strumia Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 518.
Puricelli Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Chappuis Gio. Battista, casermiere, lire 460.
Fantoli Felice, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Pioletti Genesio, capitano contabile, lire 2823.
Tricoli Giuseppa, vedova di Sestini Giuseppe, lire 365,86.
Camisa Luigi, capitano, lire 2896.
Bagnani Arturo, capitano, lire 941 per anni 7 e mesi 6.
Milesi Carlo, capitano, lire 2184.
Caputo Guglielmo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Ferrari Gaetano, capitano, lire 2359.
Bruzzo Giovanni, tenente generale, lire 8000.
Bacci Andronico, maggior generale, lire 7200.
Maffioretti Cesare, colonnello medico, lire 5201.
Monnet Bartolomeo, tenente, lire 1767.
Tagliavacche Colomba, vedova di Dho Vittorio, lire 1866,66.
Bottaro Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 315.
Marinzi Abbondio, operaio d'artiglieria, lire 608.
Fenoglio Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 1080.
Pellegrini Giuseppe, capitano, lire 2512.
Nuti Ermete, colonnello, lire 4666.
Balestriere Michele, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Berra Pietro, tenente colonnello, lire 4160.
Perelli Rocco, capitano, lire 2924.
Deria Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Cislaghi Giuseppe, capitano, lire 2704.
Bedetti Pietro, capitano, lire 2662.
Borgis Giuseppe, furiere, lire 793,65.
Brunetta Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Minetti Marcello, furier maggiore, lire 762.
Nava Enrichetta vedova di Farinetti Ernesto, lire 1742,33.
Savi Luigi, furier maggiore, lire 925,20.
Fabbi Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Moretti Rosa, madre di Giocondo Tommasini, lire 300.
Rossi Marco, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Gennajoli Pietro, soldato, lire 300.
Ronco Giacomo, lavorante d'artiglieria, lire 400.
Giraudo Giacomo, soldato, lire 300.
Giordano Vincenzo, guardia carceraria, indennità, lire 1000.
Cappadona Nunzia vedova di Fracasso Giacomo, lire 1011.

Con deliberazioni dell'8 giugno 1892:

Campani Adalgisa vedova di Rudzki o Rutski o Ruschi Odoardo, lire 740,66.
Fasanari Luisetta vedova di Ginnari Gio. Batta lire 497,66.
Petrai Teresa vedova di Carocci Giorgio, lire 722,40.
Boldrini Ginevra vedova di Dal Colle Pasquale, lire 1191,66.
A carico dello Stato, lire 740,19.
A carico della provincia di Mantova, lire 451,47.
Gaudino Habibb o Abbibbo, ispettore di pubblica sicurezza, lire 2407.
Chiarini Giuseppe, ispettore di pubblica sicurezza, lire 2800.
Longone Francesco, misuratore assistente nel genio civile, lire 1728.
A carico dello Stato, lire 315,34.
A carico della provincia di Novara, lire 1412,66.
Delle Piane Giovanna vedova di Lavagnino Giuseppe, lire 2015.
Angiari Alessandro, brigadiere di finanza, lire 837,76.
Boschetti Domenico, contabile nelle ferrovie, lire 2610.
A carico dello Stato, lire 575.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2065.
Lambertini Amalia vedova di Biagi Giacomo, indennità, lire 3150.
Carnesi Francesco, delegato di pubblica sicurezza, lire 1458.
Morello Francesco, vice cancelliere di Tribunale, lire 1395.
Macciò M.ª Giulia vedova di Queirolo Agostino, lire 1344,33.
Righi Marianna vedova di Lonardi Bernardo, lire 225,33.
Peroni Elisa, vedova di Valazzi Vincenzo, lire 346,66.
Cancellieri Maria, vedova di Scelfo Santi, lire 503,66.
Sabatini Sabatino, brigadiere di finanza, lire 420.
Tosi Francesco, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Malacari Giovanni, maresciallo di finanza, lire 980.
Perotti Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Nitopi Giacomo, procuratore del Re, lire 2500.
Iannone Luciano, guardia di finanza, lire 306,67.
Mondaini Mariano, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Ecora Rosa, vedova di D'Ambra Leopoldo, lire 357,33.
Bazini o Bazzini Maria, vedova di Rossi Luigi, lire 640.
Sardi Felicita, vedova di Repetti Giovanni, lire 659.
Argentero Pietro, ragioniere geometra principale del Genio militare, lire 2550.
Liberio Gio. Battista, guardafili telegrafico, indennità, lire 1890.
De Vecchi Luigi, assistente locale nei distretti militari, lire 1152.
Strati Giovanna, vedova di Rossi Luigi, lire 372.
Bianchi Francesco, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 860.
De Leo Giuseppe, capo d'ufficio postale, lire 2187.
Martinelli Vito Antonio, ufficiale postale, lire 1968.
Quaranta Raffaele, ispettore forestale, lire 3166.
Angelini Adele, vedova di Mastorchio Giovanni, lire 336,66.
Florio Tommaso, maresciallo di finanza, lire 936,67.
Serra Maria Giovanna, vedova di Serra Pietro, lire 1533.
Boggio Anna, vedova di Mosca Defendente, lire 938,66.
Sacheri Ermenegilda, orfana di Domenico, lire 435.
Savoja Giuseppe, cappellano carcerario, lire 1148.
Crisanti Vittoria, vedova di Lebè Augusto, lire 1299,66.
Valosio Anna, vedova di Mariani Francesco, lire 185.
Rezzuti o Rizzuto Antonio, guardia carceraria, lire 672.
Ceriello o Ciriello Gregorio, operaio avventizio di marina, lire 374.
Monasterolo Domenica, ved. di Ambrogio Giovanni, lire 150.
Franco Matteo, operaio d'artiglieria, lire 454.
Denegri Marina, ved. di Pignone Bernardo, lire 237,66.
Francesconi Daniele, colonnello, lire 4955.
Innocenti Paolina, Giulio e Adelina, orfani di Giuseppe, lire 1211
Pappalardo Margherita, vedova di Assante Romaniello Giovanni, lire 241,66.
Robotti Cesare, pretore, lire 2198.
Raimondi Gennaro, commesso daziario, lire 1756.
A carico dello Stato, lire 859,84.
A carico del comune di Napoli, lire 896,16.
Cipriani Angiolina, ved. di Ducceschi Raffaele, lire 921.
Zucchetti Carolina, ved. di Rossi Camillo, Rossi Matilde e Maria orfane del suddetto, lire 807.
Civitelli Carlo, maggior generale, lire 6166.
Battaglini Filomena, ved. di Giretti Iacopo, lire 179.
Canavero Margherita, lavorante nell'opificio arredi militari, lire 252.
Santomartino Domenico, operaio d'artiglieria, lire 260.
Sergio Rosalia, ved. di Torres Andrea, lire 211,60.
Tessitore Giuseppe, capitano, lire 2702.
Caselli o Cazelli Pietro, delegato di P. S., lire 1591.
Visconti Giuseppe, guardia carceraria, lire 630.
Fornello Marta, lavorante d'opificio arredi militari, lire 252.
Kronasser Giuseppina, ved. di Berna o Bernar Giovanni, lire 300.
Brunelli Cesare, sottotenente, lire 562,50 per anni 4 e mesi 6.
Sacra Vincenzo, ricevitore del registro, lire 1806.
Della Rocca Carlo, tenente colonnello, lire 4144.
Pradelli Clotilde, ved. di Paratico Angelo, lire 853,66.
Laganà Concetta, ved. di Smeriglio Paolo, lire 875,66.
Silvaggi Alessandro, sanitario nell'Amministrazione carceraria, lire 297.
Catena Teresa, ved. di Spurio Carmelo, Spurio Emidio, orfano del suddetto, lire 150.
Mogna Domenico, geometra principale nel catasto. lire 2333.
Marchisio Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 276.
Girodo Rosa, lavorante d'opificio arredi militari, lire 264.
Bourlot Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 264.
Lado Cosimo, maggiore nei carabinieri, lire 2880.

De Biase Pietrangelo, maresciallo di finanza, lire 980.
Corna Pietro, operaio avventizio di marina, lire 360.
Orgiassa Battista, soldato, lire 675.
Paoletti Ginevra, vedova di Pongiglione Alberto, lire 233,33.
Ceruti Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2574.
Montesanti Antonino, capitano di fanteria, lire 1299.
Ruggi o Ruggia Maria, vedova di Taranto Angelo, lire 196,66.
Bargugli Romano, ufficiale telegrafico, lire 1983.
Nizia Giuseppa, lavorante d'opificio arredi militari, lire 264.
Barbieri Carlo, servente di gabinetto nelle Università, indennità, lire 726.
Albini Carlo, guardia carceraria, lire 672.
Campanile Concetta vedova di De Biasio Raffaele, lire 656,33.
Cavalieri Giuseppina, vedova di Treves Giacomo, lire 492,66.
Datino Vito, ufficiale di scritture nelle Intendenze di finanza, lire 2055
Crispino Antonio, capo guardia carceraria, lire 832.
Oro Pietro, tenente di fanteria, lire 1539.
Longhin Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Cacace Antonino, segnalatore semaforico, lire 1576.
Patrizi Terdelinda, vedova di Cherubini Cherubino, lire 550,33.
Gione Defendente, capo sezione nelle ferrovie, lire 1728.
A carico dello Stato, lire 579,23.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1148,77.
Camardella Filomena, vedova di Sciroli Elia, lire 189.
Rampoldi Elvira, vedova di Barzaghini Giovanni, lire 1141,33.
Sarandrea Vincenzo, soldato, lire 300.
Capitani Leonardo, soldato, lire 300.
Chiodi Carlo, computista nell'Amministrazione carceraria, lire 1600.
Laurio detto D'Au ia Gennaro, guardia scelta di finanza, lire 512.
Zagni Giacinto, brigadiere di finanza, lire 580.
A carico dello Stato, lire 473,25.
A carico del comune di Firenze, lire 106,75.
Baggi Antonio, cancelliere di pretura, lire 1256.
Lestingi Salvatore, ispettore postale, lire 1770.
Bonini Carlo, guardia scelta di finanza, lire 469,75.
Marabini Giovanni, pretore, lire 2304.
Rossi Filomena, vedova di Schinosi Emanuele, lire 191,33.
Bertone Giuseppa, ved. di Ferroglio Pietro, lire 645,33.
Turi Ildegarda Sofia, vedova di Enea Ferdinando, lire 311,66.
Borredon Francesca, ved. di Federici Giuseppe, lire 480.
A carico dello Stato, lire 203,09.
A carico del comune di Napoli, lire 276,91.
Sarlica Federico, guardia carceraria, lire 441.
Vico Giovanni, capo sezione al Ministero Interno, lire 4155.
Biffi Carlo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, lire 4791.
Parodi Maddalena, vedova di Reale Carlo, lire 960.
Barchiesi Antonio, usciere nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, indennità, lire 1050.
Malagò Pier Paolo, magazziniere delle privative, lire 2141.
Aliprandi Emilio, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2610.
Testi Lucrezia, vedova di Della Maggiore Agide, indennità, lire 2916.
Chiminelli Luigi, medico commissario presso le R. Fonti di Recoaro, lire 1920.
Marinoni M.ª Maddalena, vedova di Besta Napoleone, indennità, lire 4266.
Dell'Acqua Luigia, vedova di Mortarotti Giovanni, lire 310.
Dotti Marianna, vedova di Biancardi Alessandro, lire 586,66.
Lambardi Gio. Batta, capo degli uffici d'ordine nel Ministero Tesoro, lire 3760.
La Commara Mattia, vedova di Mercurio Antonio, lire 400.
Josti Pietro, esattore delle imposte dirette, lire 1490.
De Arcangeli Giulia, vedova di Capobianco Gaetano, lire 645,33.
Invernizio Elisa, vedova di Sartorio Oreste, lire 812.
Pedrizzi Mario, capitano contabile, lire 2662.
Cassini Giustina, vedova di Armissoglio Andrea, lire 2666,66.
Fior Marianna, vedova di Sbicego Francesco, lire 1000.
Russo Luigi, archivista nell'Amministrazione provinciale, lire 2904.
Carini Mariano, guardia carceraria, lire 389.
Marzari Gio. Batt., assistente locale nei distretti militari, lire 1085.
Martarelli Pietro, delegato di pubblica sicurezza, lire 2066.
Spiller Barbara, vedova di Tallero Carlo, Tallero M. Laura, Emilio Enrico, Ugo Giacomo, Carlo Pietro, orfani del suddetto, lire 1080.
Cassata Rosario, soldato, lire 540.
Menarini Teresa, vedova di Tozzi Gaetano, indennità, lire 1191.

Con deliberazioni del 15 giugno 1892:

Mandibola Carlo, bidello di ginnasio, lire 624.
Piatamone Carmela, vedova di Giardina Paolo, lire 768,86.
Anghinelli Anselmo, cancelliere di corte d'appello, lire 4800.
Del Grande Andrea, ufficiale telegrafico, lire 1812.
Barcelli Marianna, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 300.
Geymet Gio. Batt., maggior generale, lire 7055.
Pelaia Filomena, vedova di Scassillo Vito, lire 250.
Pisani Stefano, operaio d'artiglieria, lire 304.
Petrin Antonio, furier maggiore musicante, lire 550.
Bertot Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Fondelli Serafino, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bernardini Gaetano, vedova di Chermaddi Antonio, Chermaddi Rosa, orfana del suddetto, lire 180.
Andreotti Antonio, sottotenente nei carabinieri, lire 1333.
Pavan Giovanna Antonia, ved. di Lorenzo Ballinzattera, lire 0,51|851|1000 al giorno.
Marchesi Annunciata, vedova di Calegari Giovanni, lire 500.
De Fabritiis Francesco, tenente medico, lire 1759.
Grassano Matteo, brigadiere di finanza, lire 740.
Ottaviano Antonio, guardia scelta di città, lire 575.
Calderato Giovanni, capitano di fanteria, lire 2581.
Favotto Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Pieroni Caterina, vedova di Ascolani Lodovico, lire 95,76.
Nasta Francesco, capitano contabile, lire 2184.
De Rascher Editta Luisa, figlia di Guelfo, lire 2659,78.
Carrozza Luigia Maria, vedova di Fragliasso Giuseppe, lire 254.
Fusco Maria, ved. di Vandagnotto Giovanni, lire 250.
Morelli Pietro, capitano di fanteria, lire 2486.
Laos Rosa, vedova di Raych Carlo, lire 1234,33.
Siconolfi Agostino, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Buccino Alfonso, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Orlando Anna, orfana di Pasquale, lire 3060.
Morena Benedetto, operaio avventizio di marina, lire 505.
Carapezzi Carolina, vedova di De Bernardi Giuseppe, lire 144.
Galli Bernardo, tenente colonnello, lire 4016.
Cavallo Zita, vedova di Bertone Luigi, lire 1426,66.
Ricotti M.ª Angela, vedova di Aderto Carlo, lire 352.
Bellini Centurio, soldato, lire 300.
Zanzottera Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Miari Cesare, maggiore, lire 3240.
Ripa Pietro, capitano, lire 2601.
Muzio Emilia, vedova di Tomatis Giovanni, lire 193,33.
Albi Eduardo, allievo ufficiale doganale, lire 1280.
Prucher Luigi, capo d'ufficio postale, lire 2333.
Aimone Teresa, lavorante d'opificio militare, lire 276.
Ceaglio Lucia e Giovanni, orfani di Felice, lire 262,66.
Brovelli Aquilino, sotto capo guardia carceraria, lire 495.
Vicenzi o Vincenzi Amabilia, vedova di Melegari Domenico, indennità, lire 5333.
Rossi Luigi, vice cancelliere di tribunale, lire 1760.
Camino Prospera, vedova di Dionisio Noberasco, lire 577,66.
Vendramin Eugenia, Clementina ed Ugo, orfani di Angelo, lire 610,33.
Salardi Giuseppe, marinaro di porto, lire 624.
Ferraris Carolina, vedova di Zaccone Giovanni, lire 240.
Toso M. Caterina, ved. di Loreto Salvatore, lire 145.
Pelliccioni Vincenza, vedova di Botti Domenico, Botti Pia, Celeste, Concetta ed Ada, orfani del suddetto, lire 77,36.

Croppi Edoardo, capitano commissario, lire 2500.
Romagnoli Alberico, capitano, lire 2581.
Roger Andrea, maggiore, lire 3520.
Giussani Giovanni, portalettere, lire 1056.
Boesmi Achille, guardia di finanza, lire 306,67.
Donatelli Mansueto, brigadiere di finanza, lire 420
Dianda Carlotta, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 252.
Fraviga Francesco, capitano, lire 2178.
Borghino Giovanni, capo musicante di fanteria, lire 1113,60.
Bonino Caterina, vedova di Passerone Lodovico, lire 519.
Sganzerla Gaspare, operaio d'artiglieria, lire 333,50.
Vignoni Ernesto, capitano di fanteria, lire 2410.
Petrucci Giampasquale, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Luraschi Abramo, colonnello di fanteria, lire 4400.
Sanna Francesco, tenente colonnello di fanteria, lire 3725.
Rossi Serafino, guardia scelta di città, lire 275.
Gattino Rosa, vedova di Ricardi di Netro Ernesto, lire 833,33.
Moro Giacomo, furier maggiore, lire 600.
Franchini Domenico, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Bertani Michele, guardia di città, lire 275.
Mezzano Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2712.
Tinelli Andrea, maggiore di fanteria, lire 3060.
Masini Ettore ed Addelinda orfani di Giuseppe, lire 230,26.
Balestra Carlo, tenente di fanteria, lire 1936.
Susini Cesira, vedova di Viola Carlo, lire 150
Amato Angela Raffaela, vedova di Giacinto Alessandro, lire 977,41.
Bergier Anna Maria, vedova di Germani Stefano, lire 170.
Sassi Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Dalmazzo Vincenzo, capitano contabile, lire 2904.
Giorgi Cesare, capitano di fanteria, lire 2374.
Bargone Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 300.
Mandelli Vittorio, tenente colonnello, lire 3306.
Rende Caterina, vedova di Avallone Francesco, lire 373,33.
D'Ovidio Angela, vedova di Sannia Achille, lire 1815,33.
Mattioni Gaspare, caporale d'artiglieria, lire 360.
Schipani o Schipano Rosa, vedova di Legazzi Gio. Enrico, lire 770,33.
Gardini Galdino, professore di liceo, lire 2017.
Castiglioni Enrico, vice ispettore di P. S., lire 2610.
Almeyda Anna ed Attilio, orfani di Alfonso, lire 640.
Battelli Maria vedova di Molari Biagio, lire 206,66.
Malvotti M. Luisa, vedova di Alari Enrico, indennità, lire 3437.
Di Manzo o Manzo Francesco, brigadiere di finanza, lire 620.
Manuel o Manuel Maddalena, vedova di Rossi Andrea, indennità, lire 2402.
Avanzini Filippo, capitano di fanteria, lire 2420.
Guercio Pietro, assistente locale, lire 793.
Patellani Annibale, vice cancelliere di pretura, lire 1144.
Jona Ester, vedova di Levi Emilio, indennità, lire 5635.
Pareta M. Benedetta, vedova di Lantieri Francesco, lire 145,57.
Faido Cecilia vedova di Mirabelli Giosuè, indennità, lire 2333.
Marzilli M. Celeste, vedova di Senatore Francesco, lire 378,33.
Sorrentino Alfonso, operaio d'artiglieria, lire 437.
Colombano Antonio, tenenti nei carabinieri, lire 1760.
Paganotti Domenico, capo guardiano carcerario, lire 1027.
Basile Vincenzo, tenente, lire 1936.
Paolini Francesca, vedova di Taddei Rosario, lire 586,66.
Napoli Angela, vedova di Orlando Cesare, indennità, lire 2311.
Brunetti Giuseppe, usciere di pretura, lire 423,36.
Fabbri Lorenza, vedova di Bassi Alessandro, lire 235.
Tarozzi Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1760.
Castagna Gioacchino, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1333.
Castello o Castelli Giorgio, usciere nelle biblioteche nazionali, lire 870.
Fogliati Secondo, guardia carceraria, lire 609.
De Paoli Luigia, vedova di Melchiori Francesco, lire 462.
Fucacci Clelia, vedova di Brecoli o Bregoli Marcello, lire 709,33.
Andreani Lucia, vedova di Urbinati Vincenzo, lire 351,33.
D'Ambrosio Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1305.

Con deliberazioni del 22 giugno 1892:

De Cossio Adelaide, vedova di Autore Domenico, lire 614,66.
A carico dello Stato, lire 292,64.
A carico del comune di Napoli, lire 322,02.
Farina Concetta, vedova di Rondanini Michele, lire 894,33.
Mirabelli Giuseppe, primo presidente di Corte di cassazione, lire 8000.
Simone Vincenza, vedova di Ferraro Raffaele, lire 231,66.
Scotti Rosa, vedova di Sioli Angelo, indennità, lire 1125.
Sraccali Filippo, impiegato daziario, lire 2500.
A carico dello Stato, lire 127,29.
A carico del comune di Firenze, lire 118,23.
A carico del comune di Siena, lire 2254,48.
Ricciotti Maria, vedova di Mariotti Giuseppe, indennità, lire 3842.
Arganese Ferdinando, conservatore nella Amministrazione provinciale, lire 1857.
La Lumia Francesco, ispettore demaniale, lire 3200.
Amaretti Emma, orfana di Francesco, lire 823,66.
Landi Leovigildo, segretario alla Corte dei conti, lire 2435.
Capelli Francesco, brigadiere di finanza, lire 540.
Galuppo Carlo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Forni Lorenzo, maresciallo di finanza, lire 980.
Operti Vincenzo, scrivano locale, lire 112[illegible].
Rossetti Pietro, delegato di P. S., lire 1653.
Galletto Rosa Maria, vedova di Francioli Carlo, lire 352.
Muratore o Muratori Costanzo, vice cancelliere di Corte di cassazione, lire 2790.
Bianco Ernesto, tenente di finanza, lire 2000.
A carico dello Stato, lire 1752,56.
A carico del comune di Napoli, lire 247,44.
Belli Eugenio, usciere di sotto prefettura, lire 779.
Ciuti Gemma, orfana di Leopoldo, lire 558,33.
Nannetti Anna (eredi di) ved. di Ciuti Leopoldo, lire 558,33 dal 2 a tutto il 5 gennaio 1892.
Gatto Pietro, guardia scelto di finanza, lire 565,06.
Bova Giuseppe, vice cancelliere di pretura, lire 1036.
Bonaga Ersilia, figlia di Ulisse, lire 306,09.
Bonaghi Gaetano, ufficiale d'ordine al Ministero del tesoro, lire 1493.
Alessandria Maria Luisa, vedova di Borgna Guglielmo, indennità, lire 2875.
Vigliani Francesco, cassiere doganale, lire 2083.
Fenzi Luisa, ved. di Costa Gio. Batta, lire 786,35.
Tripi Eugenio, ufficiale di porto, lire 2686.
Ottaviano Marcello, tenente di fanteria, lire 1425.
Pessina Bono, capitano di fanteria, lire 2712.
Sansoni Cesare, capitano contabile, lire 2315.
Salvadori Caterina, ved. di Perego Benedetto, lire 277,50.
Parmigiano Maria Filomena, ved di Capodanno Nunziante, Capodanno Filippo, Gio. Batta, Francesco Saverio, Enrico ed Anna, orfani del suddetto, lire 166,66.
Tirinzio Sergio, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Mola Marianna, ved. di Michela Antonio, lire 150.
Cangioli Egisto, operaio nei magazzini centrali militari, lire 636.
Falzi Candida, ved. di Casalegno Giuseppe, lire 322.
Bettariga Andrea Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 247.
Battero Giuseppe, tenente di fanteria, lire 888 per anni 4 e mesi 6.
Nesi Guglielmo, capitano d'artiglieria, lire 2109.
Roversi Caterina, ved. di Layet Camillo, lire 395,06 e gratificazione per una sola volta, lire 123,45.
Vaccari Beniamino, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 400.
Minguzzi Maria vedova di Bonesoli Giovanni, lire 162,37.
Anzaldi Francesca Paola vedova di Ardizzone Francesco, Ardizzone Rosalia, Rosaria e Caterina, orfane del suddetto, lire 602,66.
Formenti Marianna Eugenia vedova di Zumini Antonio, lire 994,33.
Montalenti Rosalinda vedova di Canzi Ambrogio, lire 828,66.
Correr Carlo, capitano contabile, lire 2561.
Pocchettino Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Gaddi Filomena vedova di Grossi Luigi, lire 320.

Zullo Colomba vedova di Graziuso Raffaele, lire 108.
Solimeno Sabbato, operaio d'artiglieria, 490.
Balzano Raffaele, lavorante d'artiglieria, lire 304.
Olivini Rosa vedova di Caresio Giovanni, lire 191,66.
Canevari Marianna vedova di Bassano Eugenio, lire 1866,66.
Marchese Giuseppe, marinaro di porto, lire 504.
Visconti Achille, ricevitore daziario, lire 2340.
A carico dello Stato, lire 643,78.
A carico del comune di Bologna, lire 1696,22.
Cozzano Teresa vedova di Riccardo Gaetano, lire 216,66.
Canale M.ª Francesca vedova di Quintavalle Ottaviano, lire 244,66.
Zazzaro Teresa vedova di Mazzariello Giuseppe, lire 241,66.
De Bernardi Mariangela vedova di San Giovanni, lire 360.
Costa Giuseppe, tenente contabile, lire 1923.
Nastasi Nunziata vedova di D'Annio Lorenzo, lire 149.
Collo Carlo, operaio militare, lire 1200.
Ballon M.ª Margherita vedova di Isoardi Pietro, lire 184,66.
Bricco Maria vedova di Ferrero Giuseppe, lire 320.
A carico dello Stato, lire 42,98.
A carico dell'Economato generale dei Benefici vacanti di Torino, lire 277,02.
Carbone Girolamo, operaio d'artiglieria, lire 411,50.
Rosato Domenico, guardia di finanza, lire 573,33.
A carico dello Stato, lire 305,91.
A carico del comune di Napoli, lire 267,42.
Vitale Concetta vedova di Vescia Francesco, lire 574,33.
A carico dello Stato, lire 310,70.
A carico del comune di Napoli, lire 263,63.
Beraud Amelia o Amalia vedova di Favro Giacomo, lire 717,33.
Florenzi Florenzo, guardia di città, lire 275.
Giuliani Francesco, guardia di città, lire 275.
Garofalo Amelia, vedova di Sonnino Raffaele, lire 25,50.
Marenco Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1653.
Aiello Francesco, sottobrigadiere di finanza, lire 319,33.
D'Antoni o Di Antoni Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 837,69.
Ferriani Michele, brigadiere di finanza, lire 803,88.
Starace Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 770.
Fassio Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
Peroni Pietro Paolo, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Giunti M.ª Annunziata, vedova di Piccini Pasquale, lire 282,21.
Chianchiana Rosa Anna o Marianna, vedova di Del Verde Nicolò, lire 76,50.
Marcoaldi Lucia, vedova di Pasquali Ferdinando, indennità, lire 3150.
Moretti Generoso, assistente locale, lire 1152.
Del Giudice M.ª Giovanna, vedova di Lobello Salvatore, lire 650,33.
Pentima Raffaele, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Luci M.ª Adele, vedova di Giorgi Carlo, lire 320.
Pifferi Carolina, orfana di Lorenzo, lire 331,66.
Mantella Carlo, vice cancelliere di pretura, lire 1036.
Matteini Maria, vedova di Delpino Giacomo, indennità, lire 4014.
Papa Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 319.
Perego Angelo, pretore, lire 2304.
Alessandroni Maria, Adelaide, Francesco e Margherita, orfani di Alessandro, lire 653,60.
Verona Agostino, sottobibliotecario nelle Biblioteche nazionali, lire 2000.
D'Agostino Crescenzo, guardia carceraria, indennità, lire 1750.
Giuliani Antonio, guardia carceraria, lire 404.
Frioni Innocenza, vedova di Pastore Domenico, lire 265,08.
Venturelli Carlo, istitutore di Convitto Nazionale, indennità, lire 2408.

Con deliberazioni del 30 giugno 1892:

Torazzi Linda, vedova di Spelta Eugenio, lire 1644,33.
Alvino Concetta, vedova di Alemanni Luigi, lire 770.
Serra Giacomo, commissario di marina, lire 1958.
Fusco Nicola, ispettore di P. S., lire 2423.
Melotti o Amelotto Giuseppe, direttore di ginnasio, lire 2453.
Bertozzi Angela, vedova di Berti Alessandro, lire 283,43.
Andrioli M.ª Antonia, vedova di Tomasi Cesare e Tomasi Cesare, orfano del suddetto, lire 94,66.
Muro Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 312.
Jannone Francesco, operaio d'artiglieria, lire 398,50.
Falcinelli Michele, capo lavorante d'artiglieria, lire 780.
D'Aubert Rosa, vedova di Pignatelli Salvatore, lire 340.
Antonovich Maria, vedova di Turchetto Giacomo, lire 0,25 925/1000 al giorno.
Bolasco, Carmine, colonnello di fanteria, lire 6160.
Loretta Maria, orfana di Salvatore, lire 170.
Carera Cecilia, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Boldrini Marianna, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Jeri Egisto, maggiore, lire 3504.
Pertusati Massimiliano, maggiore, lire 3330.
Piatti Felice, capitano, lire 3028.
Giannone Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 301.
Ottolini Carlo, maggiore, lire 3240.
Ariata Davide, capitano contabile, lire 2420.
Rota Cesare, guardia carceraria, lire 651.
Naselli Pietro, capitano commissario, lire 3065.
Zezza Annibale, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Bossini Carlo Alberto, capitano, lire 2091.
Roero Placido, capo d'ufficio postale, lire 2550
Nobile Giuseppe, tenente, lire 1992.
Tibiletti Ercole, tenente, lire 1755.
Mascolino Francesco, capitano, lire 2524.
Cova Catterina, vedova di Ravazzi Luigi, lire 384.
A carico dello Stato, lire 72,06.
A carico del comune di Piacenza, lire 311,94.
Pirilli Pompeo, cancelliere di pretura, lire 1139.
Conte Nicoletta, vedova di Allan Federico, lire 1643.
Gabrielli Angelo, guardia carceraria, indennità, lire 975.
Ceccherini Enrico, ufficiale telegrafico, lire 1875.
Campus Mª Giuseppa, orfana di Giovanni, lire 361,66.
Venturini Giuseppa, ved. di Puccio Gio. Batta, lire 633,66.
Pettazzoni Adelaide Violante, vedova di Cattani Antonio, lire 429.
Grosso Giuseppe, scrivano locale, lire 864.
Piazza Pietro, maggiore, lire 3240.
Gatti Stefano, capo macchinista nel genio navale, lire 2787.
Ardia Luigia, vedova di Luise Pasquale, lire 155.
Milesi Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Ruggero Antonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Buono Vincenza e Rosa, figlie del fu Nicola, lire 63,75 per ciascuna.
Mango Domenico, tenente contabile, lire 1462.
Dell'Oste Anna Teresa, vedova di Paradossi Olinto, lire 1066,66.
Lo Po o Chemi Lupo Giuseppe, professore reggente di scuola tecnica, indennità, lire 1792.
Tolva Giulia, vedova di Battagliese Emidio e Battagliese Teresa, figlia del suddetto, lire 920,83.
Queirolo Margherita, vedova di Roccatagliata Giuseppe, lire 270.
Colonna Camillo, tenente, lire 1662.
Landi Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 553,37.
A carico del comune di Napoli, lire 346,63.
Mazzoni Elisa, vedova di Biagi Lorenzo, lire 365,86.
Martinello Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Perla Bernardo, portalettere, lire 810.
Beltrami Teresa, vedova di Dusi Anselmo, lire 156.
Coppin Elena, orfana di Rodrigo, lire 340.
Bevilacqua Cesare, cursore e poscia usciere di pretura, lire 259,26.
Giuliani Romolo, guardia di città, lire 1173,33.
Dal Corso Mario, guardia scelta di finanza, lire 418.
Mondino Francesco, tenente, lire 1936.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1891-92	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua . .		203,385,307 91	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.		19,224,990 64	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .		7,580,281 50	230,190,580 05

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 agosto 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	141,607,648 87	98,560,310 29	240,167,959 16	
	» II. Movimento di capitali . . .	3,086,803 07	8,714,975 47	11,801,778 54	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	6,345, 12	24,044 55	30,389 67	
	» IV Partite di giro	2,162,132 30	598,941 70	2,761,074 »	
		146,862,929 36	107,898,272 01	254,761,201 37	254,761,201 37
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	82,537,104 32	205,269,183 56	287,806,287 88	
	In conto crediti	12,052,797 64	284,061 83	12,336,859 47	
		94,589,901 96	205,553,245 39	300,143,147 35	300,143,147 35
				Totale.	785,094,928 77

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1892
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	280,870,000 »	68,129,000 »	68,785,500 »	280,213,500 »
I. Buoni del Tesoro { a lunga scadenza	49,990,000 »	49,985,000 »	»	99,975,000 »
II. Vaglia del Tesoro.	17,766,404 31	95,609,492 14	97,762,533 36	15,613,363 09
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	25,000,000 »	25,000,000 »	35,000,000 »	15,000,000 »
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	119,845,730 54	1,085,000 »	22,062,218 48	98,868,512 06
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,391,714 68	5,627,762 63	»	11,019,507 31
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	11,661,223 98	11,744,775 07	4,638,157 95	18,767,841 10
VII. Id. id. id. infruttifero . .	17,132,903 97	30,616,083 04	12,804,054 35	34,914,932 66
VIII. Incassi da regolarizzare	1,801,000 »	9,175 »	»	1,810,175 »
Totale dei debiti . . .	529,459,007 48	287,806,287 88	241,052,464 14	576,212,831 22

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria. . . . .

Situazione di Cassa . { Attiva . . . . { Passiva . . .

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 agosto 1892.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1892 al 31 agosto 1892.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	12,104,954 68	25,161,281 97	37,266,236 65	
	Id. delle Finanze	17,436,120 19	10,890,114 34	28,326,234 53	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,074,601 87	2,628,915 68	5,703,517 55	
	Id. degli Affari Esteri	801,631 04	452,142 64	1,253,773 68	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,622,555 58	2,762,854 15	6,385,409 73	
	Id. dell'Interno	5,869,659 36	8,794,758 05	14,664,417 41	
	Id. dei Lavori Pubblici	15,858,824 36	15,344,627 59	31,203,451 95	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,643,577 15	5,135,089 50	9,778,666 65	
	Id. della Guerra	22,481,758 11	22,093,396 18	44,575,154 29	
	Id. della Marina	9,863,295 53	8,183,531 54	18,046,827 07	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	1,225,746 17	1,039,257 48	2,265,003 65	
		96,982,724 04	102,485,969 12	199,468,693 16	199,468,693 16
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	119,631,717 19	121,420,746 95	241,052,464 14	
	In conto crediti	21,971,104 53	133,985,820 11	155,956,924 64	
		141,602,821 72	255,406,567 06	397,009,388 78	397,009,388 78
	Totale dei pagamenti				596,478,081 94
VI. Fondo di Cassa al 31 agosto 1892	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua, comprese lire 89,— di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso, e non ancora regolarizzati			152,990,895 74	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.			28,045,758 59	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali			7,580,192 50	188,616,846 83
	Totale				785,094,928 77

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1892	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1892
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	2,096,507 74	63,100,851 36	2,094,443 80	63,102,915 30
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	3,846,427 65	4,359,840 31	»	8,206,267 96
XI. Altre Amministrazioni id. id.	18,442,514 20	28,552,568 84	9,931,172 59	37,063,910 45
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	268,900 —	116,000 —	268,900 —	116,000 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,419,567 35	»	19,587 73	2,399,979 62
XIV. Diversi	6,122,091 23	59,827,664 13	22,755 35	65,927,000 01
Totale dei crediti	33,196,008 17	155,956,924 64	12,336,859 47	176,816,073 34
Eccedenza dei debiti sui crediti	496,262,999 31	»	96,866,241 43	399,396,757 88
Totale come contro	529,459,007 48	155,956,924 64	109,203,100 90	576,212,831 22

LOGO.

30 giugno 1892	31 agosto 1892	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
230,190,580 05	188,616,846 83	»	41,573,733 22
33,196,008 17	176,816,073 34	143,620,065 17	»
263,386,588 22	365,432,920 17	102,046,331 95	»
529,459,007 48	576,212,831 22	»	46,753,823 74
»	»	55,292,508 21	»
266,072,419 26	210,779,911 05	»	»

Roma, addì 12 settembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
G. Biagini.

Il Direttore Generale
C. Cantoni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 63221 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 50, al nome di *Cortazza* Giuseppa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Moncalieri (Torino);

N. 445,624 (N. 50324 Direzione di Torino) per L. 50;
» 534,548 (N. 139248 ») per L. 50;
» 534,549 (N. 139249 ») per L. 50;
» 534,550 (N. 139250 ») per L. 50;

intestate a *Cortassa* Giuseppa, *Edmonda*, nubile, fu Giuseppe, domiciliata in Moncalieri (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cortassa Giuseppa-Maria-Maddalena* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Moncalieri, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d' dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1892.

Il Direttore Generale
Novelli.

CONCORSI

R. Scuola superiore di commercio in Venezia

Si avvertono gl' interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di dicembre verrà aperta, presso questa R. scuola superiore di commercio, una sezione di esami di diploma per abilitazione all' insegnamento

della economia politica, statistica e scienza delle finanze;
del diritto civile, commerciale, amministrativo e legislazione rurale;
della computisteria e ragioneria;
della lingua francese;
della lingua tedesca;
della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell' art. 4° o dall'art. 5° del regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla scuola non più tardi del 31 ottobre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Venezia, li 31 agosto 1892.

Il Direttore
F. FERRARA.

(1) Art. 4° — comma 2° — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi all' insegnamento delle discipline indicate all'art. 1° del presente regolamento, negli istituti d' istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d' istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5° — In eccezione a questa regola, potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1° qualunque estraneo alla scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica istruzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	22 4	10 4
Domodossola	sereno	—	24 0	9 2
Milano	sereno	—	24 2	11 6
Verona	sereno	—	26 0	14 0
Venezia	sereno	calmo	24 2	15 2
Torino	sereno	—	24 8	13 3
Alessandria	sereno	—	23 3	10 4
Parma	sereno	—	23 9	12 8
Modena	sereno	—	23 1	13 5
Genova	sereno	—	25 4	19 6
Forlì	sereno	—	22 7	13 2
Pesaro	sereno	mosso	23 0	15 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 7	15 2
Firenze	sereno	—	23 0	18 0
Urbino	sereno	—	18 0	11 4
Ancona	1[2 coperto	agitato	22 0	19 0
Livorno	sereno	calmo	24 0	15 0
Perugia	1[2 coperto	—	18 9	14 7
Camerino	coperto	—	15 5	12 0
Chieti	piovoso	—	16 8	7 8
Aquila	coperto	—	15 5	12 1
Roma	1[4 coperto	—	23 6	19 0
Agnone	coperto	—	15 6	10 9
Foggia	coperto	—	18 1	13 5
Bari	3[4 coperto	calmo	18 8	14 5
Napoli	3[4 coperto	legg. mosso	17 1	14 8
Potenza	coperto	—	13 7	0 6
Lecce	coperto	—	24 0	17 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	25 0	16 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 9	17 0
Palermo	coperto	molto agitato	24 2	16 3
Catania	3[4 coperto	calmo	24 8	16 2
Caltanissetta	piovoso	—	19 0	12 8
Siracusa	coperto	calmo	27 5	17 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763,2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 40
Vento a mezzodì . . . . . . N E quasi forte.
Cielo . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 26°,9. Minimo = 19°,0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 settembre 1892.

In Europa pressione sensibilmente anticiclonica intorno alla Svizzera, alquanto bassa al Nord e Nord-ovest, Zurigo, Monaco 770, Scozia 755, Bodo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; venti settentrionali freschi a forti al Centro; pioggia e temporali sull'Italia inferiore; temperatura alquanto aumentata al Nord e Centro.

Stamane: cielo sereno sull'Italia superiore, nuvoloso e coperto altrove; venti settentrionali freschi al Centro, deboli o calmi altrove; barometro a 767 mm. al Nord, depresso da 757 a 758 mm. in Sicilia.

Mare mosso lungo la costa adriatica; agitato a Palermo.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi al Centro; abbastanza forti al Sud, deboli al Nord; cielo vario con qualche pioggia al Sud; mare mosso e agitato lungo le coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il *Radical* dice: « Le prove di simpatia che ci sono date a Genova non opereranno un cambiamento immediato nei rapporti fra i due paesi. Sono però importanti a conoscersi e interessanti a constatarsi.

« Le parole che furono sulle labbra di Re Umberto sono in fondo all'anima di tutti i democratici italiani ».

GENOVA, 11. — Domattina il Re visiterà le squadre estere seguendo l'ordine d'ancoraggio delle varie flotte.

Martedì alle 4 pom. l'ammiraglio Rieunier darà un *the* danzante a bordo della nave ammiraglia.

Il Re, la Regina ed i principi gradirono l'invito e vi assisteranno.

Al ballo che stasera avrà luogo nel castello Raggio a Cornigliano, non vi sarà quadriglia d'onore.

I sovrani ed i principi partiranno con treno speciale alle ore 10 pomeridiane, e scenderanno alla stazione di Cornigliano recandosi al castello in vettura.

GENOVA, 11. — Alle 3,30 pom. la Regina si recò a visitare l'istituto delle Marcelline a San Francesco d'Albaro e vi fu accolta al suono della musica e delle campane.

La borgata era imbandierata ed i balconi addobbati.

Immensa folla l'acclamò.

Dalle finestre si gettavano fiori.

Ricevettero la Regina all'ingresso dell'istituto, l'avv. Cappellini, la superiora ed altre notabilità.

Le educande cantarono un inno di omaggio e presentarono un fazzoletto stupendamente ricamato alla Regina che visitò minutamente l'istituto, accettò un rinfresco e si accomiatò esternando la sua soddisfazione.

La Regina passò quindi a visitare l'istituto delle Dorotee.

La Regina traversò la città in tutta la sua lunghezza nel recarsi alle suddette visite.

La cittadinanza informatane l'attese al passaggio e le fece una continua ovazione.

CORNIGLIANO, 12 — A mezzanotte si decise di fare la quadriglia di onore. Essa si componeva di 16 coppie, cioè: la Regina con l'on. Raggio; il Principe di Napoli con la signora Raggio; il Principe Tommaso con la duchessa Massimo; il Conte di Torino con la marchesa Doria; il conte di Benomar con la signora Parodi; l'ammiraglio Rieunier con la marchesa Cattaneo-Adorno; e quindi l'on. Farini, l'on. Biancheri, il duca Caetani e gli ammiragli esteri con altre dame genovesi.

I sovrani recaronsi poscia al *buffet* riservato, ammettendovi i Ministri ed i personaggi e le dame che presero parte alla quadriglia di onore. Quindi le LL. MM. col loro seguito, da una loggia che dominava la sala da ballo, assistettero alle danze animatissime.

Le LL. MM., lasciarono il ballo alle ore 1,20 ant. salutati dalla marcia reale, ed applauditi dagli invitati, all'uscita dalla sala da ballo e dall'atrio del Castello.

Le LL. MM. si accomiatarono dai coniugi Raggio, esternando la loro grande soddisfazione per avere assistito a simile festa, di cui conserveranno il più grato ricordo. La Regina baciò la signora Raggio

Quindi le LL. MM, coi Reali Principi e coi Ministri salirono nel treno reale che stazionava dinanzi il Castello.

Una folla grandissima assistette alla partenza del treno reale e proruppe in grandi evviva al Re ed alla Regina, mentre i piroscafi proiettavano fasci di luce elettrica sul treno.

La festa da ballo continuò ancora animatissima.

CATANIA, 12. — L'eruzione dell'Etna in generale è in diminuzione. Le navi incandescenti sono però in leggero aumento all'estremità di levante. Il solo cratere meridionale getta materiale infuocato.

VIENNA, 12. — L'Imperatore è partito per le manovre presso Fünfkirchen (Ungheria).

BOSTON, 12. — Vi fu un urto di treni nella stazione di Cambridge. Due vagoni di viaggiatori andarono a pezzi e s'incendiarono. Vennero già estratti 14 cadaveri.

AQUILA, 12. — Iersera, è morto il nostro arcivescovo e concittadino monsignor Vicentini.

Gli si preparono solenni funerali.

LIVORNO, 12. Vi è grande affluenza alla Camera ardente, ove è esposta la salma del generale Cialdini.

Fra oggi e domattina si attendono, oltre ad alti personaggi, numerose rappresentanze e truppe.

Si prevede che i funerali saranno imponentissimi.

MONTEVIDEO, 12. — Le Camere autorizzarono la coniazione di tre milioni di dollari.

BRUXELLES, 12 — La *Gazette de Bruxelles* dice che il Governo belga declinò l'onore che Bruxelles sia sede della Conferenza monetaria Internazionale.

VIENNA, 12. — In occasione della festa dello Czar, vi fu, iersera, nel Castello di Schœnbrunn, un pranzo di Corte al quale intervennero l'incaricato d'affari di Russia, col personale dell'Ambasciata, parecchi Arciduchi ed i Ministri. L'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi alla salute dello Czar.

VIENNA, 12. — Oggi è incominciato davanti il Tribunale di Vienna il grande processo contro 21 accusati, fra i quali vi sono alcuni alti funzionari, tutti della Bukovina, per operazioni fraudolenti di dogana.

Il processo durerà 18 giorni e saranno interrogati parecchie centinaia di testimoni.

GENOVA, 12 — Il Re, accompagnato dal Principe di Napoli, dal Conte di Torino, dal Duca di Genova, dagli onorevoli ministri Giolitti, Brin, Saint Bon, Finocchiaro-Aprile, Pelloux, Bonacci e Martini, s'imbarcò alle 10,40 ant. sulla lancia reale allo scalo annesso a palazzo reale, onde visitare le squadre estere.

In un'altra lancia s'imbarcarono i seguiti.

Tutte le squadre portano la gran gala di bandiere: così pure i piroscafi mercantili. L'effetto è pittoresco.

Numerosissime imbarcazioni stracariche attendono il passaggio del Re per seguirlo nella visita alle navi estere.

Appena la lancia reale è segnalata tutte le navi fanno le salve.

Gli equipaggi in parata fanno gli urrà.

La folla assiepata nelle barche e sui moli plaude freneticamente.

Il momento è splendido.

La lancia reale accosta l'ammiraglia francese *Formidable* fra gli urrà dei marinai francesi.

Il Re, i Principi, i Ministri ed i seguiti sono in alta uniforme.

A piedi della scala della *Formidable* l'ammiraglio Rieunier riceve il Re ed i Principi, mentre la musica intuona la marcia reale.

L'ammiraglio presenta a S. M. ed ai Principi gli ufficiali della nave ai quali il Re stringe la mano.

S. M. visita quindi la nave; assistendo ad una manovra idraulica del gran pezzo di poppa e di altri pezzi.

L'equipaggio sfila quindi perfettamente d'nanzi al Re.

L'ammiraglio Rieunier invita quindi il Re, i Principi, i Ministri ed i seguiti a scendere nel suo alloggio ove restano una ventina di minuti in cordialissima conversazione.

Fra le salve e gli urrà ed al suono della marcia reale, il Re, i Principi, i Ministri ed i seguiti lasciano la nave.

La visita durò quasi un'ora, precisamente dalle 10,49 fino alle 11,37.

Il Re felicitò l'ammiraglio Rieunier per la perfetta tenuta e la precisione delle manovre degli equipaggi, esternando la sua grande soddisfazione per la visita alla *Formidable*.

Alle 11,42 il Re, i Principi, i Ministri ed i seguiti salgono sull'ammiraglia spagnuola *Pelayo*.

Tempo splendido.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			95,95		— —
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	95,85 82 1|2 80 77 1|2	95 85	96,— 95,97 1|2		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	(87 1|2 90	— —			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-61	»	—	—		— —			102 40
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 90
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			[illegible] 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			430 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			421 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	464,50 465,50	465 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	668		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	542 542,50		— —
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1015 —
» » Generale	»	300	300		— —	365 1|2 66 67 1|2 67	66 1|2)	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			530 —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			510 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	597 599 598		— —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 89	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	924 28 30 25		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1158		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	388 90 90 1|2 89		— —
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	200		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			270 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125	169	169 —	170,50		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			295 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			179 —
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500	417	417 —			— —
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

10 settembre 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . L. 95 768
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 596
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 58 250
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . . » 57 195

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 07 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 75
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 01
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	»	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	95 30
» 3 0|0	65 —
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 50
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	534 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1012 —
» » Generale	363 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	520 —
» » » Certif.	500 —
» » » n liber	— —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	885 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	390 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	175 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	170 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	215 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	296 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	50 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	188 —
» » Cr. Ind Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.